

Torino 13.I.2017

*La certificazione delle competenze nelle
lingue classiche secondo obiettivi gradualità*

Silvana Rocca – Mariella Tixi
Università degli Studi di Genova

Torino 13.I.2017

- *Modalità e strumenti della didattica per competenze nelle lingue classiche*
- Ci sono domande preliminari alle quali occorre tentare di rispondere:
 - * quali cambiamenti *sono richiesti* nella didattica delle lingue classiche?
 - * sono cambiamenti *sostenibili* sul piano scientifico e sul piano didattico?
 - * quali *conseguenze (metodologiche, valutative)* comporta la messa in opera di questi cambiamenti?

Torino 13.I.2017

- *Modalità e strumenti della didattica per competenze nelle lingue classiche*

Competenza:

capacità di assumere decisioni e di saper agire e reagire in modo pertinente e valido in situazioni contestualizzate e specifiche utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, applicando procedure e condotte cognitive

Torino 13.I.2017

Nel curricolo per competenze:

- diverso ruolo delle discipline
- accentuata centralità dello studente come soggetto in formazione
- marcata intersoggettività di progettazione (a livello di formulazione di obiettivi, di standard di prestazione, di profilo in uscita dell'allievo)
- il curricolo per competenze è tuttavia concentrico al curricolo tradizionale, con cui condivide la riflessione metodologico-disciplinare

Torino 13.I.2017

Progettare la didattica per competenze..... non è solo una questione di nomenclatura

Curricolo tradizionale

Obiettivi disciplinari

Unità didattiche

Conoscenze e abilità

Prove di profitto

Valutazione

Curricolo per competenze

Obiettivi formativi

Unità di apprendimento

Competenze

Prove esperte

Certificazione

Torino 13.I.2017

L'accertamento delle competenze nelle lingue classiche deve avvenire mettendo 'alla prova' lo studente nella sua capacità di affrontare un problema, compiere scelte, assumere decisioni:

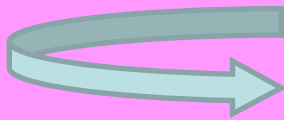
>> vanno quindi progettati 'compiti' che non siano un duplicato delle tradizionali verifiche di profitto, ma che pongano lo studente in situazioni 'critiche', da fronteggiare mettendo in campo risorse possedute effettivamente (e autenticamente)

Torino 13.I.2017

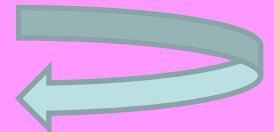
- Competenza chiave nell'apprendimento delle lingue classiche: comprensione e interpretazione dei testi scritti in queste lingue
- >> la competenza ha a che fare con un *compito* che ci si trova a dover affrontare nel mondo reale, personale o professionale
- >> La traduzione dal latino e dal greco può assumere i tratti di un *compito di realtà*

Torino 13.I.2017

- L'accertamento delle competenze: il ricorso ai “compiti di realtà”



- * si svolgono «in situazione»
- * presentano il dettaglio delle cose da fare (consegne)
- * forniscono indicazioni di lavoro:
 - tempo a disposizione
 - materiali e strumenti utilizzabili



Torino 13.I.2017

Tra curriculum, accertamento e certificazione delle competenze nelle lingue classiche: quali innovazioni nei processi e negli strumenti della valutazione?

- nuova centralità della valutazione formativa
- dalle prove di profitto ai 'compiti di realtà'
- ruolo delle 'prove esperte'
- momenti 'topici' per la certificazione delle competenze:
 - a fine biennio
 - a conclusione del percorso formativo quinquennale

Torino 13.I.2017

La tipologia 'prova esperta' può essere adottata tra le modalità valutative 'interne' della scuola

Livello base (**comprensione globale e analitica del testo**) per studenti liceali iscritti al II anno del I biennio

Livello avanzato (**interpretazione/traduzione del testo**) per studenti liceali iscritti al II anno del II biennio

Torino 13.I.2017

Prova di livello base (secondo anno primo biennio)

PARTE A

Comprensione globale del testo latino

DESCRITTORI

- sapere individuare il tema di base (informazione primaria, nucleo semantico del testo)
- sapere ricostruire lo sviluppo semantico (relazioni tra informazione primaria e informazioni secondarie)
- sapere individuare le modalità logico-sintattiche di progressione dell'informazione (modalità di associazione dato – nuovo / tema – rema)
- sapere cogliere i legami di coreferenza, in particolare quelli segnalati dalle *proforme*.

Torino 13.I.2017

PARTE B

Comprensione analitica del testo latino

DESCRITTORI

- sapere individuare i costituenti sintattici delle frasi attraverso il riconoscimento delle marche morfosintattiche della flessione nominale e verbale e l'individuazione dei meccanismi di concordanza
- sapere individuare la funzione semantica dei connettivi testuali
- sapere individuare relazioni semantiche tra vocaboli (campi semantici, omonimie, sinonimie, antinomie, iperonimie, contatto di concetti)
- sapere individuare significato di base ed eventuale significato traslato dei vocaboli appartenenti al lessico latino di base (un migliaio di vocaboli la cui memorizzazione pare ragionevolmente perseguibile in un biennio di studio della lingua latina)
- sapere chiarire le presupposizioni testuali operando inferenze di natura culturale.

Torino 13.I.2017

Prova CLL di livello base

Comprensione globale e analitica del testo latino

Tempo di esecuzione predeterminato in 45 minuti

Questionario su testo latino a carattere narrativo, strutturato in due parti:

- A) *comprensione globale* (4 domande a risposta chiusa + riassunto)
- B) *comprensione analitica* (5 domande a risposta chiusa in relazione a tre piani riferibili agli obiettivi di accertamento prefissati ossia **contenuti semantici, grammatica del testo** proposto, **valenze culturali del lessico** ivi documentato)

Torino 13.I.2017

La certificazione di latino CUSL nella
didattica liceale: integrare nel curriculum
nuove forme di utilizzazione del sapere
linguistico

Torino 13.I.2017

Latino-sapere linguistico in quanto

- Strumento di codificazione linguistica
- Strumento di organizzazione del pensiero
- Strumento di compiuta espressione culturale

Torino 13.I.2017

Il Latino nell' educazione linguistica

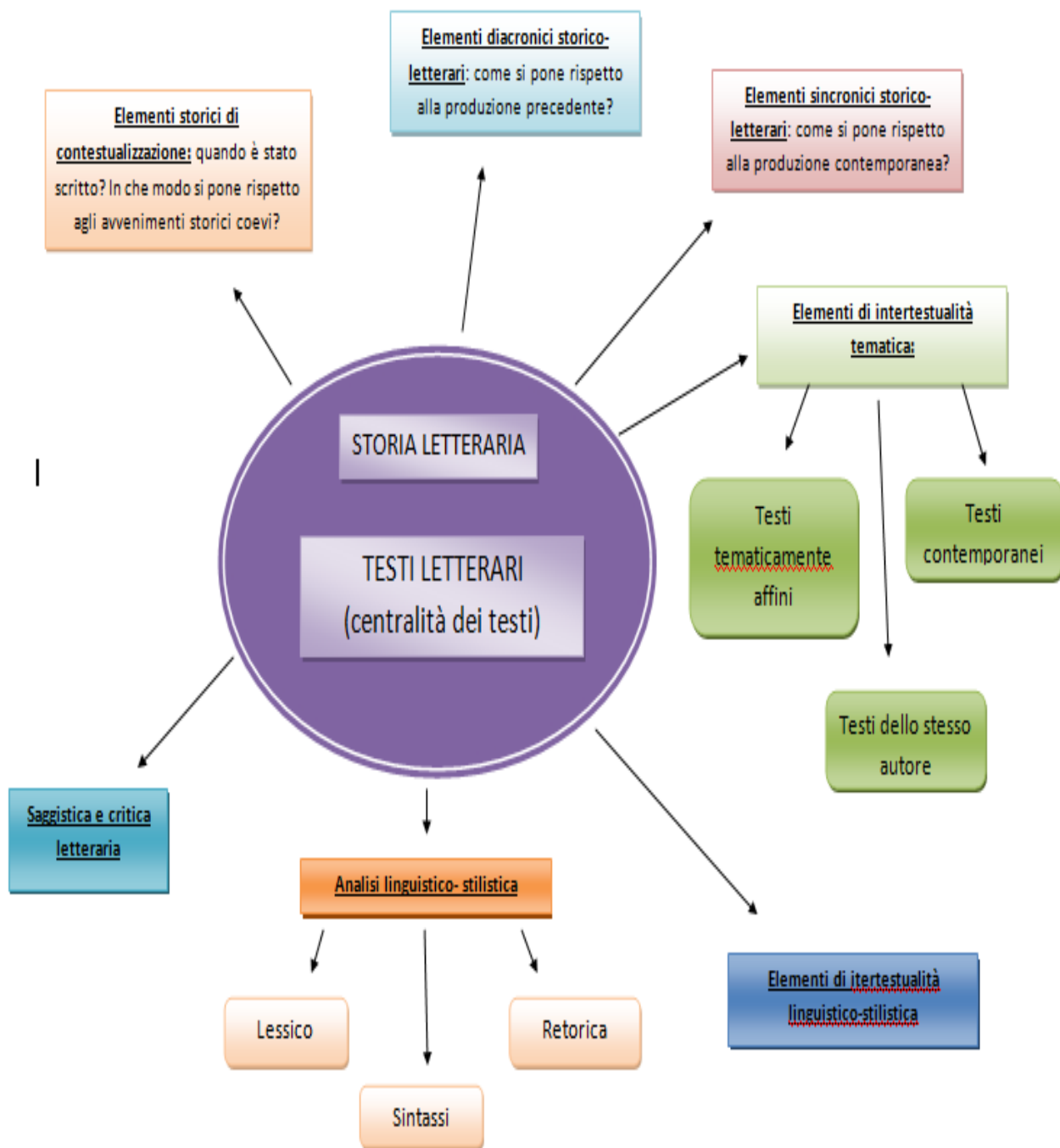
- per mettere a punto strumenti di analisi linguistica e di riflessione metalinguistica
- per costruire risorse cognitive di comparazione linguistico-culturale e ricognizione storico-linguistica

- La traduzione

chiave d'accesso privilegiata alla
complessità della civiltà classica
attraverso il lavoro sul

lessico:

- etimologia/famiglie etimologiche
- semantica
- scomposizione di parole



Torino 13.I.2017

Prova CLL di livello avanzato (secondo anno secondo biennio)

- Traduzione di un testo latino di prosa a carattere storiografico-filosofico, a partire dall'analisi contrastiva di due traduzioni d'autore relative a segmenti del testo proposto
- Produzione di un elaborato di discussione sulle proprie scelte interpretativo-traduttive

Torino 13.I.2017

Prova di livello avanzato

Interpretazione/traduzione del testo latino

DESCRITTORI

- sapere ri -produrre in lingua italiana le strutture sintattico-stilistiche del testo latino
- sapere rendere il testo latino in un appropriato registro della lingua italiana, rispettando l'integrità del messaggio
- saper motivare le scelte traduttive

Torino 13.I.2017

COMMENTI

- ho cercato di non aggiungere troppe parole in italiano che non si trovano in latino
- ho scelto di tradurre nel modo più letterale possibile per non modificare lo stile ciceroniano così elegante, corretto e accorto
- le due traduzioni non hanno reso bene il «senso di dovere» presente nella perifrastica passiva

Torino 13.I.2017

*Verso una nuova Il prova
dell'esame di Stato*

Torino 13.I.2017

- Ante-testo in italiano
- Testo da tradurre
- Post-testo in italiano

Torino 13.I.2017

Analisi guidata,
strutturata nelle tre sezioni:

- comprensione
- analisi
- approfondimento

Torino 13.I.2017

Grazie per l'attenzione!

roccas@unige.it
mariella.tixi@unige.it

CUSL

